



Alajmo e Palladio, nuova partnership tra il gruppo tristellato e la holding

DI GABRIELE PRINCIPATO

Era il 2010 quando Palladio Holding faceva, per la prima volta, ingresso nel capitale della veneta Alajmo S.p.A., accompagnando la famiglia tristellata in un percorso di internazionalizzazione. Dopo una pausa di quattro anni la collaborazione si rinnova



La **famiglia Alajmo** e la **Palladio Holding** tornano a lavorare insieme. «Durante gli ultimi due anni, senza aiuti statali, abbiamo combattuto e ci siamo difesi, ci siamo ristrutturati e abbiamo realizzato un piano strategico nuovo», spiega **Raffaele Alajmo**, ceo e *maître des lieux* dell'omonimo gruppo che guida insieme al fratello Massimiliano, il più giovane chef al mondo ad aver ricevuto le tre stelle Michelin, che sovrintende le cucine di **quattordici ristoranti**, una linea di prodotti gastronomici e una società di eventi e duecento dipendenti, tutto da «**Le Calandre**», nel padovano, suo creativo laboratorio culinario. «Durante la pandemia - racconta - abbiamo chiuso l'attività al Golf della Montecchia, chiuso "Amor" a Milano, aperto nell'isola della Certosa nella laguna veneziana, rilevato tre attività di ristorazione da **H-Farm** e aperto il nuovo concept "Amor" in Farm. Abbiamo reagito bene e siamo pronti a ripartire ancora più motivati. Sapere che oggi c'è ancora Palladio al nostro fianco, non ci fa rilassare ma ci fa semplicemente aumentare la marcia, abbiamo a disposizione un motore più potente, molto più potente».

Alajmo e Palladio, insieme già nel 2010

«Il ritorno di Palladio ci stimola a guardare avanti con una prospettiva dilatata da uno sguardo e da un'intesa comuni», aggiunge **Massimiliano Alajmo**. Era il 2010 quando questa holding di partecipazioni indipendente con capitale permanente - che da oltre 40 anni investe in progetti di sviluppo - faceva, per la prima volta, ingresso nel capitale di **Alajmo S.p.A.** accompagnando la famiglia tristellata in un percorso di crescita che in sette anni ha portato il gruppo padovano a diventare internazionale. E, passare da 5 a 9 locali, con le aperture del «**Grancaffè & Ristorante Quadri**» in Piazza San Marco e «**Amo**» al Fondaco dei Tedeschi, entrambi a Venezia e il «**Caffè Stern**» a Parigi. Dopo una pausa di quattro anni, in un periodo particolarmente difficile per il settore della ristorazione, la partnership si rinnova e Palladio torna ad affiancare il gruppo Alajmo - nel frattempo accompagnato dal partner **Leeu Collection** che rimane al fianco della famiglia - nei suoi programmi di sviluppo futuri.

«Ricevere la telefonata di **Roberto Meneguzzo**, che mi diceva che gli sarebbe piaciuto esserci vicino in un periodo così complicato, è stata una dimostrazione di amicizia e stima rare nonché una conferma di quanto ho sempre pensato di Palladio: un operatore che si è sempre distinto per il suo spirito imprenditoriale, con un capitale "paziente" in grado di modulare l'approccio degli investimenti in base alle singole situazioni», spiega Raffaele Alajmo. «Siamo entusiasti di riprendere il percorso insieme a dei partner che abbiamo conosciuto ed apprezzato sempre più negli anni, con cui condividiamo idee, approccio e desiderio di innovazione e crescita», racconta **Nadia Buttignol**, Partner di Palladio. «Dopo i recenti ingressi in Bernardinello Engineering e Biosline nel Nord Est - continua **Nicola Iorio**, managing partner di Palladio -, una nuova conferma della nostra vocazione distintiva, non semplice investitore ma partner di lungo periodo per imprenditori e manager al servizio della creazione di valore».

27 dicembre 2021

(©) RIPRODUZIONE RISERVATA